

**progettisti fuori del comune**  
 Il Comune di Venezia è forse l'unico in Italia che può vantare un ufficio grafico interno. Costituito nel 1978, l'Ufficio svolge un'attività molto ampia, proponendo soluzioni espressive di grande interesse, rivolte ai più diversi settori, dalle iniziative artistiche alla comunicazione istituzionale. Questi felici esiti nascono dalla creatività e dalla competenza di Paolo Bertuzzo e di Fabrizio Olivetti, responsabili dell'Ufficio Grafico. I due graphic designer condensano ampie competenze nei diversi ambiti della comunicazione visiva, di cui hanno saputo sviluppare le valenze artistiche e semantiche. Paolo Bertuzzo si è cimentato con la pittura, la fotografia e il fumetto; Fabrizio Olivetti si è dedicato soprattutto alla grafica, realizzando tra l'altro numerosi marchi e loghi. Il libro presenta i 25 anni della loro attività. Paolo Bertuzzo/Fabrizio Olivetti, *Fuori del comune. Grafica di pubblica utilità. Il caso di Venezia, Marsilio, Venezia, 2002*, pp. 208, 450 ill., a col., Euro 36.



**giornalini prefissati**  
 Forse poco c'entra con la grafica, ma questo volumetto nella sua semplicità intriga. Anche da un punto di vista grafico e non tanto in copertina, ma nell'interno. Cosa rara. Trattasi dell'antologia dei noti giornalini tascabili con la testata a prefisso (02 per Milano, 06 per Roma etc) ideata da un gruppo di giovani marchigiani di stanza milanese, che ha accompagnato gli ultimi anni attraverso concerti, locali, ristoranti, gallerie, teatri, ovviamente aperti a pubblici più giovani e stilosi. Il libro conserva lo stesso stile brioso, un po' scanzonato, leggero ma arguto. E si lascia guardare, e leggere, con piacere. A. Amichetti, A. Lissoni (a cura di), *Zero039*, Mondadori, Oscar, 2003



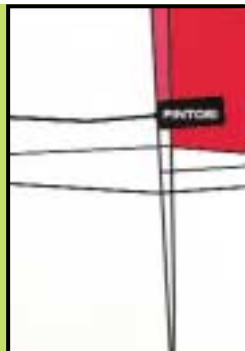
**comunicare cultura**  
 Si tratta del catalogo della mostra tenutasi a Morcone (Bn), dedicata a quattro casi significativi per quanto riguarda il soggetto proposto dal titolo: Mart di Rovereto (Pierluigi Cerri), Sovrintendenza Archeologica di Pompei (Zelig), Techout-progetto vincitore del concorso Nuovi Segni / Il Sole 24 Ore 2001-2002 (Simone Ciotola), Museo di Capodimonte (Studio Guida). Il tema è ovviamente intrigante, ben sapendo come la valorizzazione dei comprensori culturali (e quindi anche turistici) solo negli ultimissimi tempi incominci a presentare una casistica soddisfacente, in un paese ricchissimo, ma mai governato dalle istituzioni, almeno da questo punto di vista. I quattro esempi, proprio per la loro eterogeneità, permettono anche di meglio intendere la declinazione progettuale del problema. Francesco E. Guida (a cura di), *Comunicazione coordinata per i beni culturali*, Valentini Editore, 2003



**repertori gallici**  
 Giunto alla quarta edizione, questo volume dell'Agence pour la Promotion de la Création Industrielle ha la forma e sostanza di un prodotto "tecnico": raccoglie schede, dati, immagini di progettisti; note su riviste, fiere, manifestazioni e via dicendo; ovviamente in terra di Francia. Forse potremmo non essere entusiasti della sua grafica; ma dovremmo esserlo della sua concretezza. Quella di una agenzia di promozione per il design che sta dando un segno ben preciso: l'unitarietà delle discipline del design, la loro funzione di motore economico, la necessità di una compartecipazione pubblico-privato nella promozione. Esempi in Italia? Anne Marie Boutin (a cura di), *Panorama Design France, APCI - Editions Alternative*, 2003



**Pintori in catalogo**  
 In occasione della prima retrospettiva dedicata a Giovanni Pintor (MIAN, Nuoro, 3 ottobre - 23 novembre 2003), è stato pubblicato un catalogo, che ne illustra ampiamente l'opera. Pintor, nato nel 1912 a Fresnuraghes (Oristano) è stato uno dei più significativi esponenti del graphic design italiano, contribuendo alla sua affermazione a livello internazionale. Dagli anni Quaranta agli anni Sessanta, è stato responsabile dell'immagine grafica e pubblicitaria di Olivetti, l'azienda che dagli anni Trenta ha fatto del design un punto qualificante della propria attività. In seguito, come libero professionista ha firmato numerosi importanti progetti. Dal 1981 al 1999, anno della sua morte, si è dedicato alla pittura. Il pregio dell'opera è valorizzato da numerose fotografie realizzate, a suo tempo, da Ugo Mulas. Carlo Bramanzilla (a cura di), *Pintor*, MIAN, Nuoro, 2003, pp. 192, illustrazioni colore e bn, testi italiano e inglese. 18,00 Euro.



**art drive in**  
 Le Terme di Merano hanno preso la meritoria iniziativa di allestire nel nuovo parcheggio un'esposizione di opere di artisti e designer contemporanei, tra cui il musicista Eduard Demetz. A cura di Benno Simma e con la direzione di Verena Unterberger sono state realizzate sette installazioni permanenti, grazie alle quali, uno spazio, altrimenti freddamente squallido, diventa gradevole. Il garage, che si estende su circa 60mila mq., è frequentato ogni anno da oltre 600mila persone. Le opere in mostra potranno così essere viste e, ci auguriamo, apprezzate. Per presentare l'iniziativa, è stato pubblicato un catalogo, corredato con un cd, con la musica di Eduard Demetz. Benno Simma (a cura di), *Art drive in. Sette installazioni permanenti*, Athesia, Bolzano, 2003, pagg. 144, illustrate, testi in italiano, tedesco e inglese. Sip.



**ripensare ai geroglifici**  
 Pregevole ritrovare in Triennale una mostra di grafica: e in particolare una dedicata a Neurath, padre di Isotype, sistema di segnaletica e diagrammatica sinteticamente universale. Non un grafico, in realtà, ma un sociologo, economista e filosofo che però ebbe contatti forti con l'avanguardia progettuale visiva dei suoi tempi (era nato nel 1882): in primis con il sovietico El Lissitzki, uno dei padri del graphic design contemporaneo. L'idea è quella di una lingua internazionale e sistemica che sfrutti i pittogrammi come elementi base: innegabile la modernità, a tutt'oggi. Alan Zaruba (a cura di), Otto Neurath: *Isotype, Alba Studio*, 2003



**leggere il cinema**  
 Edito dalla Mediateca delle Marche in collaborazione con le Università di Messina e Catania, il volume sviluppa un'indagine sui meccanismi del racconto cinematografico attraverso l'analisi di momenti e temi della storia del cinema (e di generi analoghi, dal videoclip al cartooning). Il libro ha l'innegabile qualità di trovare le valenze narrative all'interno delle stesse immagini; premunendosi però, nella seconda sezione, di offrire una lettura comparata (operata dagli studenti di Candia) fra narrativa e sua trasposizione cinematografica. Renato Candia, *Romanzo & film*, 1. quaderno della mediateca, 2003



**CALENDARIO**

**Content Rem Koolhaas dal 1996 a oggi** Berlino, 15 novembre 2003 - 18 gennaio 2004  
 La più grande retrospettiva mai realizzata sull'opera di Rem Koolhaas. L'esposizione, che presenta i lavori recenti suddivisi per categorie tipologiche, contiene installazioni multimediali, videofilm e proiezioni digitali. Per l'occasione è stato pubblicato un catalogo intitolato *Content* (circa 600 pagine). La mostra si aposterà da marzo 2004 al Netherlands Architecture Institute (NAI). Staatliche Museen, Stauffenbergstr. 41, Berlino [Info: tel. 0049-30-2626210, <http://www.smb.spk-berlin.de>]

**Inside Design Now New York**, fino al 25 gennaio 2004  
 La mostra si propone di presentare nuove idee nei campi della creatività: architettura, interior e product design, moda, grafica e nuovi media. Saranno presentati 60 designer e aziende. Non esiste un tema specifico nell'esposizione, ma l'approfondimento su ogni singolo progetto, come specifica il titolo stesso della mostra: *Inside Design Now*. National Design Museum, 2 East 91st Street, NY 10128 New York [Info: tel. 001-212-849-8400, <http://www.si.edu>, <http://www.edu@si.edu>]

**Satyendra Pakhalé - Design a memoria Bologna**, fino al 31 gennaio 2004  
 Una mostra dedicata al designer Satyendra Pakhalé, a cura di Paola Antonelli. La mostra offre la possibilità di riscoprire o vedere per la prima volta i noti pezzi disegnati per Moroso, Cappellini e Alessi, sedie scultoree come la Bell Metal Horse Chair, e di ammirare in contrapposizione collezioni di vasi/sedie in terra-cotta dal sapore antico e progetti tecnologici, che raccontano la significativa esperienza dell'artista con aziende come Philips. Otto Gallery Design & Visual Art, via d'Azeglio 55, Bologna [Info: tel. 051-6449845 fax 051-3393794, <http://www.otto-gallery.it>, [info@otto-gallery.it](mailto:info@otto-gallery.it)]

**Laurie Anderson Milano**, 11 novembre 2003 - 15 febbraio 2004  
 The Record of the Time il titolo della mostra dedicata alla multiforme produzione della musicista e artista newyorkese Laurie Anderson, icona della arte multimediale. Questa la sua prima retrospettiva in Italia, in cui sono proposte una novantina di opere, tra video, sculture, oggetti, installazioni, disegni e fotografie, realizzati nel corso di trent'anni. PAC, via Palestro 14, Milano [Info: tel. 02-7609085, <http://www.pac.milano.org>]

**Nel paese della pubblicità Torino**, 5 novembre 2003 - 29 febbraio 2004  
 Il Castello di Rivoli apre una sezione dedicata alla pubblicità, nata con l'obiettivo di raccogliere, ordinare, conservare, rendere consultabili al pubblico manifesti e altri materiali pubblicitari. Il percorso espositivo della mostra si svolge attraverso sedici ambienti nei quali vengono rappresentati alcuni luoghi che, dagli anni cinquanta a oggi, hanno fatto da sfondo agli spot pubblicitari. Castello di Rivoli, Museo della Pubblica, Piazza Mafalda di Savoia 10098 Torino [Info: tel. 011-9565222 fax 011-9565220, <http://www.castelldirivoli.org>, [press@castelldirivoli.org](mailto:press@castelldirivoli.org)]



**campionamenti visivi**  
 Non è una sorpresa, è più che altro un appuntamento. La panoramica sulle copertine di dischi più innovativo, curata dallo studio londinese Intro (autori in prima persona di lavori per Primal Scream, Depeche Mode, Beth Orton...) è completa come sempre. Se la selezione è forse meno eccitante del solito, significa che si sta inaridendo la fantasia dei grafici a cui gli eroi della musica contemporanea chiedono di rivestire i loro pargoli? Eppure Sampler 3 raccoglie il frutto di quasi tre anni di copertine e ha 300 illustrazioni: cento in più del volume 2 (che era del 2000, e aveva seguito il copistipode dopo solo un anno). L'impaginazione del libro è tavolosa invadente: let the covers do the talking! Comunque una festa per gli occhi, da un campo della grafica che è sempre generoso di innovazioni. Intro, *Radical Intro*, Cover Art, Sampler 3, Laurence King, nov. 2003, 25 sterline.